

## VERBALE DI SEDUTA DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE del 23 gennaio 2025

### PER IL RICONOSCIMENTO DELL'AMPLIAMENTO DELLA COLTIVABILITÀ DI UN GIACIMENTO DI CAVA GIÀ RICONOSCIUTO DENOMINATO "FOSSO RIO" SITO IN LOC. FOSSO RIO DEL COMUNE DI FOLIGNO (PG)

(ai sensi della L.R. n. 2/2000, art. 5 bis)

**RICHIEDENTE:** Soc. EDILCALCE VIO S.r.l.

**COMUNE:** FOLIGNO (PG)

**LOCALITÀ:** FOSSO RIO

**DATI CATASTALI:**

PIANO PARTICELLARE DELL'INTERVENTO PROPOSTO	
Foglio	Particella
240	371/p
	373/p
	378/p
	384/p
	387/p
	388
	390
	391
	392
	393
	430/p
	565
	566
	853
	856
	859
	860
	917
252	918
	920
	16/p (ora 309)
	17/p
	23/p
	24
	25/p
	26
	27
	303
Superficie Totale	m <sup>2</sup> 391.020

**CODICE P.R.A.E.**

**18 148**

- **P.R.G. COMUNALE:** Vigente: "PRG'97" - Variante approvata con determinazione dirigenziale regionale n. 10413 del 15/12/2000 e n. 5039 del 8/6/2001.

Nell'ambito del vigente P.R.G. il Comune di Foligno, nella documentazione istruttoria comunale acclusa nell'Allegato 1 al Rapporto Istruttorio Minerario a cui si rimanda lettura, elenca le previsioni urbanistiche, distinte

per particelle catastali, dei terreni oggetto del presente Accertamento di Giacimento in ampliamento di Giacimento già riconosciuto, che risultano le seguenti:

- EC/U —ambito extraurbano collinare degli "uliveti":
  - F° 240 particelle n. 371p, 373p, 378p, 384p, 387p, 388, 390, 430p, 565;
- E/CC —ambito extraurbano della "coltivazione delle cave":
  - F° 240 particelle n. 16p, 17p, 23p, 24, 25p, 26, 27p, 303, 391, 392, 393, 566, 853, 856p, 859, 860, 917, 918, 919 e 920;
- E/B —ambito extraurbano dei "boschi":
  - F° 240 particelle n. 16p, 17p, 23p, 25p e 856p.

In sintesi, la parte di territorio soggetta ad ampliamento, rispetto all'attuale perimetro autorizzato, riguarda soltanto le seguenti particelle: 371p, 373p, 378p, 384p, 387p, 388, 390, 430p, 565, 16p e 586p per le quali l'area ricompresa sarà oggetto di **variante al PRG'97** vigente.

In considerazione che l'intervento costituisce Variante al vigente P.R.G. com.le, nell'Allegato 1 al Rapporto Istruttorio Minerario è contenuto anche il necessario parere della competente USL Umbria2 prot. n. 80975 del 10/04/2024, recepito in pari data al prot. com.le n. 30639, che determina: "... L'Azienda USL Umbria 2, alla luce delle proprie competenze in ordine alla realizzazione del progetto sopra indicato, esaminati gli elaborati tecnici; - acquisito il parere della U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica esprime parere favorevole."

Si ricorda, ad ogni buon conto, che il progetto è stato oggetto di specifica procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. conclusasi con la D.D. reg.le n. 8351 del 01/08/2023 con cui la Regione Umbria ha determinato "... 1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la NON NECESSITÀ di sottoporre a VAS la variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno.", stabilendo raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente. Le condizioni espresse in sede di V.A.S. sono riportate nello specifico paragrafo "Prescrizioni Tecniche" del Rapporto Istruttorio Minerario redatto dalla scrivente Sezione reg.le.

Per quanto sopra l'eventuale riconoscimento, in sede di Copianificazione, del Giacimento richiesto **costituirà variante al P.R.G. del Comune di Foligno**.

• **VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE: SI**

\*\*\*\*\*

**PREMESSO CHE:**

- 1) A seguito del riordino stabilito dalla L. 56/2014 ed in attuazione della L.R. 10/2015, sono state riallocate nella Regione Umbria, a far data dal 01/12/2015, le funzioni di cui all'allegato A della medesima legge regionale. Tra le funzioni riallocate sono presenti quelle connesse al settore "Cave e Miniere".
- 2) L'estensione dell'Ampliamento del Giacimento di cava già riconosciuto denominato "Fosso Rio" è quella indicata nella planimetria allegata al presente Verbale (All. A).
- 3) Si intende integralmente richiamata la **D.D. n. 323 del 15/01/2025**, che si allega al presente verbale (All. B) quale parte integrante e sostanziale, con la quale è stata valutata positivamente la compatibilità dell'intervento proposto, ritenendo lo stesso ammissibile al riconoscimento, fatte salve le valutazioni di cui alla presente Conferenza di Copianificazione, ed è stato determinato che i progetti definitivi per lo svolgimento dell'attività estrattiva **siano sottoposti a procedura di V.I.A.** Alla citata D.D. n. 323 del 15/01/2025 sono allegati e ne costituiscono parte integrante e sostanziale: il Rapporto Istruttorio Minerario, nel quale sono dettagliatamente riportati i passaggi procedurali e dettate condizioni tecnico-minerarie per la redazione dei progetti esecutivi; la Lista di Controllo dei criteri e previsioni del



P.R.A.E., di cui all'art. 10 comma 3 del R.R. n. 3/2005; il Verbale delle Determinazioni della Conferenza di Servizi per la Verifica di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 11 del R.R. n. 3/2005.

- 4) Con nota prot. n. 7597 del 15/01/2025 la Regione Umbria ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000 e dell'art. 10 del R.R. 3/2005, la seduta di Copianificazione per il giorno 23 gennaio 2025 di cui il presente documento costituisce Verbale.

\*\*\*\*\*

**L'anno 2025 il giorno 23 del mese di gennaio**, presso la sede della Regione Umbria – Palazzo Broletto – in Via Mario Angeloni n. 61 (PG), sono presenti, a seguito della citata convocazione Protocollo n. 7597 del 15/01/2025:

- Il Rappresentante del Comune di Foligno: Ing. Francesco Maria Castellani - in qualità di Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi Scolastici comunale, munito di delega (All. C);
- Il Rappresentante della Regione Umbria: Arch. Leonardo Arcaleni.

Sono presenti, inoltre, i seguenti funzionari della Regione Umbria: Ing. Simone Padella – Responsabile della Sezione Risorse Minerarie e Vigilanza e Responsabile del Procedimento ed il Funzionario Tecnico Direttivo Geom. Fabio Antonielli – Istruttore del Procedimento e Segretario Verbalizzante della presente Conferenza di Copianificazione.

Per la Soc. Edilcalce VIO S.r.l., convocata al fine di fornire eventuali chiarimenti, ove si dovessero rendere necessari, in merito al giacimento richiesto, sono presenti: il Dr. Geol. Roberto Bonifazi in qualità di Direttore Responsabile e Direttore dei lavori ed il Dr. Marco Serani in qualità di Responsabile aziendale Ambiente, Qualità e Sicurezza.

La Conferenza di Copianificazione si apre alle ore 10:40 con la descrizione, da parte del **Rappresentante Regionale**, degli elaborati progettuali presentati ed integrati relativi alla richiesta di giacimento in essere, nonché con la sintesi dei passaggi amministrativi ed istruttori caratterizzanti l'iter procedimentale. Viene, in particolare, posto in evidenza che la richiesta di riconoscimento del giacimento di che trattasi **comporta variante al vigente P.R.G. del Comune di Foligno**.

**Il Rappresentante Regionale:**

- evidenzia dettagliatamente i contenuti del Rapporto Istruttorio Minerario (allegato alla D.D. n. 323 del 15/01/2025 – All. B), redatto ai sensi dell'art. 5 bis comma 12 della L.R. 2/2000 e dell'art. 10 del R.R. 3/2005, e pone in evidenza, in merito all'espressione dei pareri di cui all'art. 5 bis comma 12 della L.R. 2/2000, che gli stessi sono stati ivi positivamente espressi nel rispetto delle prescrizioni riportate nel relativo paragrafo. Relativamente al Rapporto Istruttorio Minerario evidenzia, inoltre, che nel Paragrafo 13 "Acquisizione dei pareri di cui all'art. 5 bis comma 12 della L.R. 2/2000", per mero errore di trascrizione, sono state riportate le seguenti note: nota prot. n. 239392 del 29/10/2024 del Servizio regionale "Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio" e nota prot. n. 239868 del 30/10/2024 del Servizio regionale "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo" mentre quelle corrette sono la nota prot. reg.le n. 258572 del 26/11/2024 del Servizio regionale "Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio" e la nota prot. reg.le n. 257340 del 25/11/2024 del Servizio regionale "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo". In tali note entrambi i Servizi regionali hanno determinato il proprio parere favorevole senza prescrizioni.
- ricorda che, come dettagliato nel Rapporto Istruttorio Minerario, la superficie del Giacimento è stata ridimensionata in riduzione, rispetto a quanto inizialmente proposto dalla ditta istante, a seguito della verifica delle aree soggette ad Usi Civici ricomprese nel perimetro del Giacimento proposto, trasmessa dal competente Servizio "Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria" con nota prot. reg.le n. 258076 del 26/11/2024 nell'ambito della CdS interna per l'acquisizione dei pareri di cui all'art. 5 bis c. 12 della L.R. n. 2/2000, convocata con prot. reg.le n. 242431 del 04/11/2024;



- illustra i contenuti del Verbale delle Determinazioni della Conferenza di Servizi per la Verifica di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 11 del R.R. 3/2005, (allegato alla D.D. n. 323 del 15/01/2025 – All. B), nel quale è stata valutata positivamente la compatibilità dell'intervento di che trattasi, così come descritto nelle sue interrelazioni con l'ambiente, ribadendo che per le sue caratteristiche progettuali lo sfruttamento del Giacimento si sviluppa per una superficie totale di m<sup>2</sup> 391.020 (ha 39.10.20) quindi rientra nella fattispecie di cui all'allegato III lettera s) alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 – (Cave e torbiere con più di 500.000 m<sup>3</sup>/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari), **pertanto il/i progetti definitivi per l'esercizio dell'attività estrattiva all'interno del Giacimento in oggetto saranno, ope legis, soggetti a Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A., e da lettura delle indicazioni prescrittive di cui alla suddetta Determinazione.**

Il **Rappresentante Comunale**, Ing. Francesco Maria Castellani, evidenzia che non sussistono elementi ostativi all'accertamento della disponibilità del Giacimento di cui trattasi e che, ai sensi dei c. 16 e 17 dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000, **l'adesione all'accordo manifestata nella presente sede di Copianificazione sarà ratificata con apposito provvedimento del Consiglio Comunale.**

Il **Rappresentante Regionale** evidenzia che, ai sensi del comma 17 dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000, trattandosi di accertamento della disponibilità di un giacimento di cava che comporta variante dello strumento urbanistico comunale vigente, l'adesione al presente accordo manifestata dal rappresentante del Comune **dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza del riconoscimento e che l'avvenuta ratifica costituirà approvazione della variante urbanistica.** Ricorda, inoltre, che ai sensi del comma 18 dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000, il provvedimento comunale di cui al comma 16 e la deliberazione consiliare di cui al comma 17 **dovranno essere pubblicati nel BUR a cura del Comune.** Rammenta, infine, che, ai sensi del comma 19 dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000, la determinazione della Conferenza ed il conforme provvedimento comunale di cui ai commi 16 e 17 siano trasmessi alla Regione.

In conseguenza di quanto dibattuto, si riportano di seguito le

### **DETERMINAZIONI DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE**

Visto l'esito delle rispettive verifiche, valutazioni e pareri di merito, eseguite dalla Regione Umbria e dal Comune di Foligno, la Conferenza di Copianificazione si conclude, alle ore 11:45, **con accordo unanime, dichiarando, ai sensi dell'art. 5 bis comma 14 della L.R. n. 2/2000, la disponibilità del Giacimento denominato "Fosso Rio", sito in Loc. Fosso Rio del Comune di Foligno (PG) caratterizzato da:**

Denominazione giacimento:	<b>"Fosso Rio"</b>
Identificativo Cava (come da PRAE):	<b>18 148</b>
Riferimenti catastali:	<b>Foglio 240, Particelle n.: 371/p; 373/p; 378/p; 384/p; 387/p; 388; 390; 391; 392; 393; 430/p; 565; 566; 853; 856; 859; 860; 917; 918; 920. Foglio 252, Particelle n.: 309 (ex 16/p); 17/p; 23/p; 24; 25/p; 26; 27; 303.</b>
Materiale:	<b>Calcare</b>
Impianto di destinazione del materiale estratto:	<b>presente all'interno della cava</b>
Estensione totale del giacimento:	<b>391.020,00 m<sup>2</sup></b>
Cubatura totale lorda presunta del giacimento:	<b>4.560.000 m<sup>3</sup></b>
Cubatura totale netta presunta del giacimento:	<b>4.336.940 m<sup>3</sup></b>
Prevedibile presunta durata:	<b>20 anni</b>
Destinazione urbanistica finale stabilita:	<b>ZONA EC/B Ambito dei Boschi</b>

**Il riconoscimento del giacimento di che trattasi è vincolato al rispetto degli elaborati tecnici sotto riportati, individuati ed elencati come stabilito dal R.R. n. 3 del 17 febbraio 2005 agli artt. 4 – 5 – 8, nonché di quanto contenuto al successivo paragrafo “CONDIZIONI AMBIENTALI e PRESCRIZIONI TECNICHE”.**

**ELENCO degli ELABORATI di GIACIMENTO**

(a seguito delle integrazioni prot. reg.le 62002 del 16/03/2023 e n. 80550 del 06/04/2023)

Elab.	Oggetto	EMISSIONE/ REVISIONE
1	Istanza EDILCALCE Viola Olindo &. Figli	Agosto 2021
2	Istanza EDILCALCE VIO &. C	Gennaio 2024
3	SCHEDA INFORMATIVA All. B (Rev1)	Agosto 2024
A	SEZ. A COROGRAFIA GENERALE	Gennaio 2024
B	SEZ. B - RALAZIONE GEOMINERARIA	Gennaio 2024
B1	SEZ. B.1.1 carta geologica ed idrogeologica con sezioni	Gennaio 2024
B2	SEZ B.2.1 carta geomorfologica	Gennaio 2024
C	SEZIONE C - PROGETTO PRELIMINARE	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 1 CATASTALE	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 2.1 PIANO TOPOGRAFICO – Planimetria Stato Attuale	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 3 FASE INTERMEDIA	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 4 STATO FINALE	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 5 RECUPERO	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 6.1 SEZIONI TRASVERSALI	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 6.2 SEZIONI LONGITUDINALI	Gennaio 2024
C1	SEZ C1 Tav 7 RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE	Gennaio 2024
C2	SEZIONE C2 RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.1 Corografia	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.2 PRG	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.3 PRAE Tav 3.0	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.4 PRAE Tav 3.1	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.5 PRAE Tav 3.2	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.6 PRAE Tav 3.3	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.7 PRAE Tav 3.4	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.8 PRAE Tav 4.0	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.9 PTCP	Gennaio 2024
C2	Fig. C2.10 PTCP	Gennaio 2024
C3	SEZIONE C3 DOC FOTOGRAFICA	Gennaio 2024
D	SEZIONE D - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	Gennaio 2024
	STUDIO IMPATTO VISIVO – Integrazioni richieste dalla Regione Umbria e Planimetria Intervisibilità	Maggio 2024
Il Progetto comprende, inoltre, i seguenti documenti e gli shape file del Perimetro e degli areali di Giacimento, che per loro natura e/o consistenza, sono archiviati nel protocollo informatico della Regione Umbria		
	Oggetto	



	Contratto Comunanza Cancellara – Registrato a Foligno il 01/10/2018 a n. 2138 Serie 3F	
	Contratto Comunanza Sant'Eraclio – Registrato a Foligno il 03/12/2019 a n. 2650 Serie 3T	
	Contratto Comunanza Santo Stefano – Registrato a Foligno il 18/09/2019 a n. 1029 Serie 3	
	DD Regione Umbria 8531 del 1-08-2023	
	RAPPORTO PRELIMINARE ASSOGL-VAS	
	VIARCH	
	Documentazione relativa al Demanio Idrico	
	Shape file Giacimento	

### **CONDIZIONI AMBIENTALI e PRESCRIZIONI TECNICHE**

#### **Condizioni Ambientali:**

La **Regione Umbria** con D.D. n. 323 del 15/01/2025 (All. B) ha stabilito, considerate le valutazioni effettuate in seno alla procedura di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 11 del R.R. n. 3/2005 che hanno determinano l'ammissibilità del riconoscimento del Giacimento sulla base degli elementi di verifica di cui all'articolo 5 del R.R. n. 3/2005, che **il/i progetti definitivi per l'esercizio dell'attività estrattiva all'interno del Giacimento in oggetto siano sottoposti a Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.)**.

La **Regione Umbria** specifica inoltre che dovranno essere rispettate le **PRESCRIZIONI TECNICHE** dettate nel Rapporto Istruttorio Minerario (allegato alla D.D. n. 323 del 15/01/2025 – All. B), che di seguito si riportano:

#### **Prescrizioni Tecniche:**

**Mutate dalla D.D. reg.le n. 8351 del 01/08/2023** di: "Procedura di Verifica di assoggettabilità a Vas art.12 d.lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010. Variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno – Edilcalce Viola Olindo e Figli S.p.A." **che ha determinato:** "... 1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la **NON NECESSITÀ** di sottoporre a VAS la variante al PRG per accertamento di giacimento cava attiva in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto in Loc. Fosso Rio – Comune di Foligno.", **nel rispetto delle seguenti raccomandazioni:**

##### **P.A.VAS. 1. - Aspetti urbanistici**

- l'approvazione della variante urbanistica al PRG sarà definita nella procedura di accertamento di Giacimento secondo quanto previsto dalla LR 2/2000 e nel rispetto di quanto disciplinato dal R.R. 3/2005, dal R.R. 8/2013 e dal P.R.A.E.

##### **P.A.VAS. 2. - Aspetti paesaggistici**

Per quanto riguarda la ricomposizione ambientale e il ripristino morfologico, in relazione alla necessità di ridurre l'impatto paesaggistico dell'intervento, assicurando il rispetto del recupero ambientale predisposto:

- si dovrà adottare un sesto d'impianto più naturaliforme, evitando l'utilizzo di forme geometriche;
- dovranno essere utilizzati esemplari in fitocella e non a radice nuda per aumentare le probabilità di attecchimento;
- dovranno essere previste le irrigazioni di soccorso nei mesi più caldi e almeno per i primi cinque anni dall'impianto. Per un uguale periodo di tempo dovrà essere previsto il risarcimento delle fallanze;
- particolare attenzione dovrà essere posta al raccordo delle superfici di margine della cava, tra il fronte escavato e la superficie naturale, al fine di evitare un brusco passaggio morfologico.

Nell'area di ampliamento saranno interessati terreni agricoli caratterizzati prevalentemente dalla presenza di oliveti terrazzati, quindi va tenuto conto di quanto riportato dall'art.94 della L.R. 1/2015.

L'area è gravata da Uso Civico, è necessario pertanto che vengano rispettate tutte le procedure relative a tale vincolo anche in riferimento dell'entrata in vigore della Legge n.168-2017.

##### **P.A.VAS. 3. - Aspetti archeologici**



In considerazione della potenzialità archeologica presente nell'area di ampliamento, il progetto di variante dovrà prevedere la procedura di archeologia preventiva, in quanto opera di pubblica utilità, ai sensi del D. Lgs.36/2023 artt. 38 e 39, mediante la presentazione del Documento di studio con l'indicazione della carta del rischio archeologico (redatto ai sensi del DPCM 14 febbraio 2022 di cui al c.1 dell'allora art. 25 del D.lgs.50/2016)".

**Prescrizioni derivate dalla C.d.S. interna regionale** (indetta e convocata con prot. reg.le n. 242431 del 04/11/2024):

**prima della presentazione del progetto definitivo**, ai sensi dell'art. 25 del R.R. n. 3/2005:

- P.R. 1.** dovranno essere fisicamente apposti i caposaldi numerati atti a delimitare in maniera univoca il perimetro del medesimo. Tale apposizione dovrà essere fatta oggetto di specifica relazione che, sotto forma di perizia giurata, contenga: I) rappresentazione fotografica di ogni caposaldo; II) georeferenziazione dei caposaldi; III) planimetria generale rappresentante il complesso dei caposaldi apposti (**SR1**);
- P.R. 2.** l'intera area di Giacimento dovrà essere delimitata da apposita recinzione dotata di idonea segnaletica di sicurezza – cartelli ammonitori (**SR1**);

**in fase di approvazione del progetto di coltivazione del Giacimento riconosciuto**, dovrà:

- P.R. 3.** essere appositamente autorizzata dai competenti Uffici, se prevista, la realizzazione di eventuali opere idrauliche e/o lo scarico delle acque (**SR1**);
- P.R. 4.** essere previsto l'utilizzo di specie botaniche di interesse apistico, nettarifere e pollinifere, (come anche riportato nelle linee guida delle specie botaniche della Rete Rurale nazionale 2014-2020), nella progettazione delle opere di riambientazione (**SR1**);
- P.R. 5.** essere prevista, per favorire l'attecchimento delle essenze erbacee, arbustive ed arboree, l'installazione di un impianto di irrigazione a goccia da porre in opera sui versanti di cava (**SR1**);
- P.R. 6.** essere richiesta la certificazione da parte di A.F.O.R. delle effettive superfici boscate interessate dagli ambiti di Giacimento;
- P.R. 7.** provvedere (ai sensi dell'art. 6 comma 4, della L.R. 2/2000 ed in aggiunta all'impianto di un nuovo bosco all'interno dell'area di cava) alla realizzazione di un imboschimento per una superficie pari a quella oggetto di certificazione A.F.O.R. (P.R. 6.), su terreni idonei di cui il richiedente abbia o abbia ottenuto la disponibilità nell'ambito del Comune interessato o dei Comuni limitrofi (intervento di Compensazione Ambientale). Tale intervento compensativo, previsto anche dall'art. 7 comma 2 del L.R. 28/2001, potrà essere sostituito dal versamento di un contributo di onere equivalente al costo presunto dell'imboschimento, e relative cure colturali per i primi cinque anni, da versare alla Regione, in unica soluzione o in alternativa per il cinquanta per cento antecedentemente il rilascio dell'autorizzazione o della concessione e per il restante cinquanta per cento in cinque rate annuali di pari importo, e finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo, privilegiando quelli di imboschimento (**SR1**);

**la documentazione progettuale, in fase di progettazione definitiva, dovrà essere integrata con i seguenti elaborati:**

- P.R. 8.** Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi di cui al D.Lgs. 117/2008 (**SR1**);
- P.R. 9.** Piano di manutenzione a cadenza annuale delle opere di riambientamento (**SR1**);

**in fase di coltivazione del Giacimento riconosciuto dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:**

- P.R. 10.** dovranno essere applicate tutte le misure necessarie all'impedimento di sversamenti di sostanze pericolose, nell'intera area di cava. In particolare tutte le operazioni di manutenzione e rifornimento delle apparecchiature, macchine e mezzi meccanici, dovranno essere effettuati in officina o apposita area, provvista di pavimentazione impermeabile (**SR1**);
- P.R. 11.** tutti i mezzi dovranno essere dotati di kit anti sversamento da utilizzare nel caso di rotture accidentali dei circuiti idraulici (**SR1**);



- P.R. 12. tutto il personale operante nell'area di cava dovrà essere adeguatamente formato riguardo alle procedure di prevenzione degli sversamenti e di applicazione delle procedure di emergenza (SR1);
- P.R. 13. in caso di sversamenti accidentali dovranno essere informate le autorità competenti. (SR1);
- P.R. 14. dovrà essere rigidamente rispettata la contestualità del riambientamento con la fase di sfruttamento del Giacimento (SR1).

**ULTERIORI PRESCRIZIONI impartite in sede di Copianificazione:**

- A. Al fine di favorire la biodiversità, migliorare il processo di riambientamento e tutelare gli impollinatori, dovranno essere:
- A1) installati, entro un anno, un minimo di 5 alveari che dovranno essere collocati nelle aree riambientate a non meno di dieci metri da strade di pubblico transito e a non meno di cinque metri dai confini di proprietà pubbliche o private (art. 8 Legge n. 313/2004).
  - A2) Le arnie dovranno essere necessariamente dotate di fondo antivarroa e gli sciami, nuclei, pacchi di api e api regine dovranno essere dotati obbligatoriamente di certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (*Apis mellifera ligustica*). Tale certificazione è rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera* presso Accredia.
  - A3) Gli apiari dovranno aver apposto frontalmente il cartello indicante il codice rilasciato dalla BDN-ASL competente del territorio.
  - A4) È vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti chimici e, si raccomanda in ogni caso, di mettere in atto tutti quegli accorgimenti che proteggano gli impollinatori.
  - A5) L'esecuzione delle eventuali operazioni annuali di sfalcio, trinciatura, sfibratura delle specie vegetali di interesse apistico dovranno essere eseguite solo dopo che le medesime specie vegetali siano andate a seme.
  - A6) Al fine di garantire il benessere animale, si raccomanda che gli alveari siano collocati lontani dagli impianti di frantumazione/lavorazione o da sorgenti sonore importanti e dalle principali piste di transito dei mezzi favorendo una direzione di volo libera e fasce di "rispetto" adeguate.

**Sarà cura del proponente, Soc. Edilcalce VIO S.r.l., predisporre il/i progetti definitivi di sfruttamento del Giacimento nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni tecniche sopra elencate.**

**RECEPIMENTO e PUBBLICAZIONE**

- a) La **Regione Umbria** provvederà a ratificare gli esiti del presente tavolo di Copianificazione (art. 10 comma 8 del R.R. n. 3/2005) non oltre 30 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo nonché a trasmetterne copia al Comune di Foligno;
- b) Il **Comune di Foligno** trasmetterà l'adesione al presente accordo, manifestata dal rappresentante del Comune nella presente Conferenza di Copianificazione, ratificata dal Consiglio Comunale. La ratifica da parte del Consiglio Comunale dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Verbale di Copianificazione, a pena di decadenza del riconoscimento, ai sensi del comma 17 dell'art. 5-bis della L.R. n. 2/2000;
- c) Il **Comune di Foligno** provvederà alla pubblicazione nel B.U.R. di quanto previsto ed indicato dall'art. 5 bis comma 18 della L.R. n. 2/2000;
- d) La **Regione Umbria**, dopo la ricezione del provvedimento comunale di cui alla lettera b), consegnerà all'istante copia degli elaborati del giacimento riconosciuto debitamente vidimati.

Allegati al presente verbale:

- A. Planimetria, su base ortofoto e catastale, di inquadramento dell'areale di Giacimento riconosciuto;
- B. D.D. n. 323 del 15/01/2025 recante: "Procedura per il riconoscimento dell'ampliamento della coltivabilità del Giacimento di cava già riconosciuto denominato "Fosso Rio" sito in loc. Fosso Rio del Comune di Foligno (PG), ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 2/2000, proposto dalla Soc. Edilcalce VIO S.r.l. – Esiti



della procedura di Verifica di Compatibilità Ambientale, di cui all'art. 11 del R.R. n. 3/2005, e dichiarazione di riconoscibilità alla coltivazione del Giacimento." con allegati il Rapporto Istruttorio Minerario, la Lista di Controllo dei criteri e previsioni del P.R.A.E., di cui all'art. 10 comma 3 del R.R. n. 3/2005, ed il Verbale delle Determinazioni della Conferenza di Servizi per la Verifica di Compatibilità Ambientale di cui all'art. 11 del R.R. n. 3/2005;

- C. Delega di partecipazione del Sindaco del Comune di Foligno (Prot. com.le n. 5864 del 21/01/2025 acquisita in data 22/01/2025 al prot. reg.le n. 12625) in favore dell'Ing. Francesco Maria Castellani.

La Conferenza di Copianificazione si chiude con la sottoscrizione congiunta degli elaborati di cui all' "Elenco degli Elaborati di Giacimento".

Il presente verbale è costituito da 09 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti a Perugia il 23 gennaio 2025 alle ore 12:00.

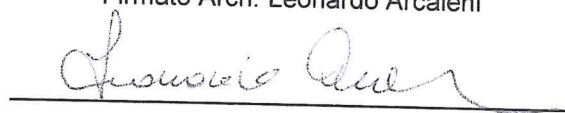
- Il Rappresentante del Comune di Foligno

Firmato Ing. Francesco Maria Castellani



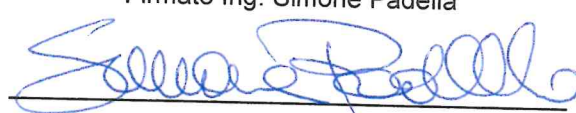
- Il Rappresentante della Regione Umbria

Firmato Arch. Leonardo Arcaleni



- Il Responsabile della Sezione Risorse Minerarie e Vigilanza e Responsabile del procedimento

Firmato Ing. Simone Padella



- L'Istruttore del Procedimento e Segretario Verbalizzante

Firmato Geom. Fabio Antonielli

